

Seduta n. 46 - venerdì 11 febbraio 2011 Verbale

Luogo: Sede del Comites di Monaco di Baviera

Consiglieri Presenti: Miranda Alberti, Roberto Basili, Vincenzo Cena, Claudio Cumani, Francesco Cuomo, Carmine Macaluso, Mattia Marino, Giuseppe Rende, Mauro Ricci (fino alle 20:55), Pier Luigi Sotgiu

Presenti inoltre: il Console Generale, Ministro Adriano Chiodi Cianfarani (fino alle 19:10), il Cancelliere contabile del Consolato, sig.ra Lucia Simonelli (fino alle 20:40), l'impiegato dell'Ufficio Scuola del Consolato, sig. Rino Tessari (fino alle 20:40)

Consiglieri assenti giustificati: Antonio Pellegrino, Patrizia Mariotti

Pubblico: Silvia Alicandro, Andrea Masciavè, Stefano Zenorini

Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Bilanci Consuntivi del Comites per l'anno 2010
3. Approvazione del verbale della seduta n. 44 del 24.09.2010
4. Approvazione del verbale della seduta n. 45 del 15.10.2010
5. Situazione dei corsi dell'ente "progetto scuola süddeutschland e.V."
6. Guida "Media e società in Italia e Germania" del MediaClub Germania e.V.
7. Iniziative per il 150 anniversario dell'Unità d'Italia
8. Varie ed eventuali

* * *

La seduta si apre alle ore 18:30.

Il presidente **Cumani** apre la seduta informando su alcune importanti, prossime scadenze. Il 25 febbraio prossimo ci sarà la visita ufficiale del Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, a Monaco di Baviera. Di ritorno da Berlino, dove incontrerà il Presidente della Repubblica Federale Tedesca, Christian Wulff, il Presidente Napolitano – su invito del Ministro Presidente bavarese, Hors Seehofer, si fermerà nella nostra città ed incontrerà – nella Residenz – la comunità italiana. Un mese più tardi, dal 25 al 27 marzo, nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera si terrà la *Commissione Continentale Europa - Nord Africa* del CGIE. Per il mattino di domenica 27 marzo è previsto un incontro con la comunità italiana. Tra i

due appuntamenti, il 14 marzo, avverrà il cambio di consegne fra il Console Generale uscente, Ministro Adriano Chiodi Cianfarani, e quello entrante, Ministro Filippo Scammacca del Murgo e dell'Agnone. A questo proposito, il presidente Cumani rivolge un saluto al Console Generale, che lascerà la sede di Monaco di Baviera a metà marzo. Attraverso una attenta e continua attività, il Ministro Adriano Chiodi Cianfarani è riuscito a raggiungere e “mettere in rete” le varie espressioni della nostra comunità, in particolare quella appartenente alla “nuova emigrazione” qualificata (docenti universitari, ricercatori, professionisti, managers, militari, ecc.) che finora era rimasta isolata. L’analogo lavoro svolto verso le istituzioni e le realtà economiche, scientifiche e culturali tedesche ha avviato una serie di contatti e relazioni utilissime per la comunità italiana locale e per tutto il “Sistema Italia”. Lo spirito di costruttiva collaborazione col Comites ha permesso la realizzazione di numerose attività a favore dell’integrazione dei nostri connazionali nella realtà sociale, politica e culturale locale. Per tutto questo, il presidente Cumani ringrazia con gratitudine e riconoscenza il Console Generale.

Il **Console Generale Adriano Chiodi Cianfarani** ringrazia il presidente Cumani per le sue parole ed il Comitato tutto per i quattro anni di costruttiva e fruttuosa collaborazione. Sottolinea che insieme abbiamo affrontato situazioni anche delicate e difficili, avendo sempre il bene e l’interesse della comunità quale esclusivo punto di riferimento. Rileva come il bilancio dell’impegno comune risulti senz’altro positivo, a dimostrazione che, lavorando in sinergia, Consolato Generale e Comites siano in grado di apportare un indubbio valore alle rispettive attività. E positivo è il ricordo che porterà con sé della sua esperienza monacense, sia dal punto di vista professionale che da quello personale.

1. Approvazione dell'ordine del giorno

Il presidente **Cumani** propone di aggiungere all’ordine del giorno un punto riguardante l’informazione sulle recenti elezioni dell’*Ausländerbeirat München*.

Il consigliere **Rende** chiede di aggiungere all’ordine del giorno un punto riguardante la situazione politica italiana, perché quanto accade nel nostro Paese ha forti influenze negative sulla sua immagine e su tutta la comunità.

L’ordine del giorno risulterebbe quindi:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Bilanci Consuntivi del Comites per l’anno 2010
3. Approvazione del verbale della seduta n. 44 del 24.09.2010
4. Approvazione del verbale della seduta n. 45 del 15.10.2010
5. Situazione dei corsi dell’ente “progetto scuola süddeutschland e.V.”
6. Recenti elezioni dell’*Ausländerbeirat München*
7. La situazione politica italiana
8. Guida “Media e società in Italia e Germania” del MediaClub Germania e.V.
9. Iniziative per il 150 anniversario dell’Unità d’Italia
10. Varie ed eventuali

L’ordine del giorno così modificato viene approvato con nove voti favorevoli (Alberti, Cena, Cumani, Cuomo, Macaluso, Marino, Rende, Ricci, Sotgiu) ed un contrario (Basili).

2. Bilanci consuntivi per l'anno 2010

Il presidente **Cumani** presenta le proposte di bilancio consuntivo per l’anno 2010 sui capitoli di spesa 3103 (Spese per la gestione dei Comitati degli italiani all’estero) e 3106 (Viaggi dei Presidenti dei Comites per partecipare alle riunioni dei Comitati dei Presidenti), assieme alle relazioni sintetiche sulle spese effettuate ed alla relazione sulle attività svolte dal Comites in tale anno.

Il presidente si sofferma sulle numerose attività svolte dal Comites nell'anno 2010, fra i quali si segnalano quelle sui temi della scuola e della salute, con l'organizzazione di due importanti convegni e la pubblicazione di atti e pubblicazioni (per la presentazione esaustiva si rimanda alla "Relazione sulle attività svolte dal Comites nell'anno 2010" allegata al bilancio).

Il presidente Cumani spiega poi che l'avanzo sul cap. 3103 serve ad affrontare le spese "obbligate" (telefono, elemento di segreteria, ecc.) nei primi mesi del 2011, altrimenti "scoperti" a causa dei lunghi tempi di erogazione dei finanziamenti ministeriali (che l'anno scorso sono arrivati appena il 12 maggio!). E' proprio a causa di questi lunghi tempi di erogazione dei finanziamenti ministeriali che il presidente Cumani - nei primi mesi del 2010 - ha anticipato in più occasioni alcune somme - registrate come entrate tra i Proventi Locali - per un totale di 1.321,78 euro. Tale ammontare è stato poi restituito, registrato come uscita sempre tra i Proventi Locali.

Il consigliere **Rende** ringrazia i Revisori dei Conti per il loro impegno e la loro dedizione.

Il Ministro Adriano Chiodi Cianfarani esce alle ore 19:10.

I bilanci consuntivi per l'anno 2010 sui Capitoli di spesa 3103 (Spese per la gestione dei Comitati degli italiani all'estero) e 3106 (Viaggi dei Presidenti dei Comites per partecipare alle riunioni dei Comitati dei Presidenti) vengono approvati con 8 voti favorevoli (Alberti, Cena, Cumani, Cuomo, Macaluso, Marino, Rende, Ricci) e 2 astenuti (Basili, Sotgiu).

3. Approvazione del verbale della seduta n. 44 del 24.09.2010

Il verbale viene approvato con 7 voti favorevoli (Basili, Cena, Cumani, Macaluso, Rende, Ricci, Sotgiu) e 3 astensioni (Alberti, Cuomo, Marino, perché assenti nella seduta in questione).

4. Approvazione del verbale della seduta n. 45 del 15.10.2010

Il verbale viene approvato con 4 voti favorevoli (Alberti, Cena, Cumani, Macaluso) e 6 astensioni (Basili, Cuomo, Marino, Rende, Ricci, Sotgiu, perché assenti nella seduta in questione).

5. Situazione dei corsi dell'ente "progetto scuola süddeutschland e.V."

Il presidente **Cumani** aggiorna sulla situazione dei corsi di lingua e cultura italiana gestiti dall'ente "progetto scuola süddeutschland e.V." di Stoccarda e da questi interrotti. A Ingolstadt, Pfaffenhofen an der Ilm ed Eichstätt i corsi continuano regolarmente senza interruzione grazie all'associazione "Italclub Ingolstadt e.V.", che si è assunta l'onere di proseguirli fino alla ripresa dell'intervento ministeriale (attraverso un ente gestore) o fino alla fine delle proprie disponibilità economiche. Per quanto riguarda i corsi nelle altre zone, questi dovrebbero essere divisi tra IAL-CISL (di Stoccarda) e "AS.SC.IT. e.V." (di Norimberga), enti che hanno chiesto un contributo ministeriale suppletivo a tal fine. In attesa della decisione ministeriale, tali corsi sono sospesi. Il presidente ricorda che il Comites aveva già apprezzato in passato il lavoro dell'ente "Italclub Ingolstadt e.V.", tant'è che in passato si era sperato che potesse diventare quell'ente gestore con sede nella circoscrizione consolare a cui dare la gestione di tutti i corsi locali, ente dal Comites sempre auspicato. Anche con questa speranza nel 2008 avevamo dato il nostro parere positivo alla richiesta di contributo sul cap. 3153 di "Italclub Ingolstadt e.V.", richiesta caldamente sostenuta anche dal Consolato, ma rifiutata dal Ministero.

Il sig. **Tessari**, dell'Ufficio Scuola del Consolato, informa che per assicurare la ripresa dei 12 corsi interrotti da "progetto scuola süddeutschland e.V." due enti gestori si sono detti disponibili ad eventualmente sussumerne la gestione secondo il seguente riparto su base territoriale: allo IAL-CISL le zone di Landshut, Karlsfeld, Bad Tölz e Kolbermoor (presso Rosenheim); allo "AS.SC.IT. e.V." i restanti corsi delle zone di Ingolstadt, Pfaffenhofen e Regensburg. Lo

“AS.SC.IT. e.V.” gestisce già 30 corsi in Franconia (con 337 alunni). In Franconia ci sono poi 11 corsi gestiti da insegnanti del MAE (con un totale di 109 alunni).

Il consigliere **Macaluso** ricorda i numerosi interventi del Comites sul tema del sostegno scolastico e dei corsi di lingua e cultura italiana. Stigmatizza i ritardi nell'erogazione dei fondi agli Enti Gestori, che si trovano così in grossa difficoltà nella programmazione e nella gestione delle attività. A ciò si aggiungono i continui tagli ai fondi per la tutela ed il sostegno alla lingua ed alla cultura italiana, ma anche i tagli ai fondi per all'assistenza e quelli ai fondi, alle sedi ed al personale della la stessa rete diplomatico-consolare. Non c'è alternativa all'indignazione. Il credito dato tre anni fa da Comites e Consolato all'associazione “Italclub Ingolstadt e.V.” si è ancora una volta dimostrato giusto, tant'è che oggi questa associazione – a spese sue – si è fatta carico di alcuni corsi. Peccato che la miopia del Ministero abbia allora rifiutato l'indicazione datale, negando il contributo all'associazione. Certo è che ora, a pagare per il ritardo nei pagamenti ministeriali, sono le famiglie e gli insegnanti. Per quanto riguarda l'ente “progetto scuola süddeutschland e.V.”, il blocco delle attività è dovuto al fatto che il saldo del finanziamento ufficialmente assegnato per l'anno 2010 non è poi stato versato, ed è uno scandalo che l'Amministrazione italiana non rispetti quanto da essa stessa stabilito.

Per la consigliera **Alberti** c'è una domanda preliminare di fondo cui dovremmo rispondere: il miglioramento del successo scolastico dei ragazzi e la cura per mantenere i nostri ragazzi in contatto con la lingua e la cultura italiana sono obiettivi dello Stato Italiano? Se la risposta è “sì”, allora lo Stato italiano dovrebbe stendere un progetto adeguato, del quale gli Enti gestori sarebbero uno degli strumenti. Altra cosa è se un ente privato vuole realizzare un suo progetto e per questo chiede un contributo. Dobbiamo quindi metterci d'accordo su cosa sono questi corsi. Se fanno parte di obiettivi dello Stato italiano, allora occorre un progetto, una programmazione, la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, la valutazione dei risultati.

Il consigliere **Marino** ricorda che – dopo la chiusura del COASCIT – i corsi sono gestiti dagli Enti gestori, che sono enti privati. Secondo la normativa, questi enti non devono vivere del solo finanziamento ministeriale italiano. L'Amministrazione dovrebbe avere l'autorità per spingere questi Enti a coordinarsi, sia per una progettazione comune che per una razionalizzazione delle spese amministrative e gestionali.

Per il consigliere **Basili**, non essendo contribuenti dello Stato italiano abbiamo meno diritti. Le ristrettezze economiche dell'Italia si riversano sugli interventi per gli italiani all'estero. Da parte loro, gli Enti gestori devono preoccuparsi di reperire anche altre fonti d'entrata e non dipendere unicamente dai contributi ministeriali, riducendo la percentuale delle uscite dovute alla gestione amministrativa.

Il vicepresidente **Ricci** è indignato per il modo in cui si colpiscono gli italiani all'estero e per come gli stessi Comites vengono considerati, chiedendo loro pareri non vincolanti (ma obbligatori), senza però fornire loro adeguati strumenti con cui accedere all'informazione ed alla documentazione (oltre ai bilanci preventivi, gli Enti gestori non sono tenuti a fornire altro, ed infatti – a parte lo IAL-CISL – non lo fanno).

La **dott.ssa Simonelli**, del Consolato, spiega che il Ministero – dei contributi assegnati ai vari Enti gestori - versa subito un acconto, mentre il saldo viene di norma versato nel secondo semestre dell'anno, previa approvazione del bilancio di gestione dell'esercizio precedente. La circolare n. 13 del 7 agosto 2003 stabilisce anche alcune norme, tra questa, che *“le spese di funzionamento amministrativo generale devono essere contenute entro il 25% del totale delle uscite”*. Gli uffici consolari controllano che tale tetto sia rispettato. In caso di sfioramento - rilevabile dal bilancio consuntivo presentato dall'ente - la quota eccedente è quindi recuperata detraendola dal saldo del contributo ministeriale disposto per l'esercizio finanziario successivo. Per quanto riguarda la circoscrizione consolare di Monaco, “progetto scuola süddeutschland

e.V.” ha rispettato il suddetto parametro e quindi gli è stato sempre corrisposto il saldo nella sua interezza. Lo stesso ente comunica che il versamento del saldo relativo alla circoscrizione consolare di Stoccarda è stato invece bloccato.

Per il consigliere **Sotgiu** il blocco del saldo ha travolto finanziariamente l'ente. Ma in generale, si pone la questione di sostenibilità finanziaria degli interventi in una situazione di crisi. Gli enti gestori non devono vivere solo dei contributi ministeriali, ma avere anche finanziamenti propri. Anche il Ministero non è però sensibile come dovrebbe. Da parte nostra dovremmo protestare contro lo spreco rappresentato dagli insegnanti inviati all'estero dal Ministero a costi elevati.

Il consigliere **Rende** afferma l'importanza di una pronta ripresa del regolare svolgimento dei corsi interrotti, se non altro per non penalizzare le famiglie che vi hanno iscritto i figli e chiede per questo un rapido intervento del Ministero. I consiglieri Alberti, Cena, Cumani, Cuomo, Macaluso, Marino e Ricci si associano.

Il Cancelliere contabile del Consolato, sig.ra Lucia Simonelli e l'impiegato dell'Ufficio Scuola del Consolato, sig. Rino Tessari, escono alle ore 20:40.

6. Le elezioni dell'Ausländerbeirat

Il sig. **Masciavè** relaziona sulle elezioni dell'Ausländerbeirat di Monaco di Baviera del 28 novembre scorso. Su 262.563 aventi diritto, la partecipazione è stata del 6,24% (alle elezioni precedenti, nel 2004, su 230.886 elettori, aveva votato il 5,93%). La lista "*Italiener für München*" ha ottenuto 21.704 voti (3,9%) ed ha eletto due consiglieri: Annunziata De Paola (1804 voti) e Andrea Masciavè (1801 voti). Nessun altro italiano – anche di altre liste – è risultato eletto. Dopo un ricorso presentato da alcuni turchi (che lamentavano brogli a favore di alcuni candidati all'interno della propria lista, la "*AB-Türkische Einheitsliste*"), il 24 gennaio l'ufficio elettorale ha convalidato le elezioni. Nella seduta del 17 febbraio la turca Nükhet Kivran è stata eletta presidente, e succede così a Cumali Naz.

Il presidente **Cumani** auspica che la presenza di due connazionali permetta un rafforzamento della collaborazione con l'Ausländerbeirat di Monaco di Baviera ed li prega di tenere informato il Comites sugli sviluppi dell'organizzazione e delle attività dell'Ausländerbeirat, a partire dalla prossima formazione delle commissioni di lavoro.

7. La situazione politica italiana

Il presidente **Cumani** comprende lo stato di disagio che ha spinto il consigliere Rende a chiedere di aggiungere questo punto all'ordine del giorno. Tutti infatti noi riceviamo quotidianamente commenti ed osservazioni, quando non battute o sarcasmi, dai colleghi di lavoro o dai conoscenti. Il presidente auspica tuttavia che la discussione non divida il Comites, che finora è riuscito a non trasferire al suo interno il dibattito politico italiano, le sue divisioni e le sue contrapposizioni viscerali. I problemi che affrontiamo quotidianamente e che riguardano gli italiani all'estero sono comuni a tutti, indipendentemente dalla loro opinione politica, ed è bene ricercare e curare il più possibile uno spirito ed una posizione unitaria, unica condizione per poter aspirare ad un po' di forza ed autorevolezza nelle nostre prese di posizione.

Il consigliere Macaluso registra con preoccupazione e rabbia lo stato di malessere che attraversa la nostra comunità e lamenta che – a questo proposito – manchino chiare prese di posizione di Comites e CGIE. E' personalmente indignato per gli effetti che su noi tutti ha quanto sta accadendo nel nostro Paese e l'immagine che il nostro Paese sta sempre più assumendo. Una delle conseguenze è l'attacco agli italiani all'estero, con i tagli alla lingua e cultura italiana, all'assistenza, alle stesse sedi diplomatico-consolari, il rinvio vergognoso delle elezioni dei Comites, ecc.

Il consigliere Ricci esce alle 20:55.

Per il consigliere **Basili**, il Comites è un organismo rappresentativo e non politico. Dobbiamo rappresentare gli interessi degli italiani all'estero e queste discussioni vanno fatte fuori dal Comitato.

Per il consigliere **Rende**, al contrario, il Comites è un organismo politico, cui spetta tra l'altro il compito di tutelare la dignità della nostra comunità. Non si può fare come se nulla stesse accadendo. Il Comites deve distanziarsi dalle polemiche che stanno dilaniando la politica italiana.

Il consigliere **Cuomo** vive in Germania da 50 anni e fino a due anni fa era orgoglioso di essere italiano. Ora se ne vergogna.

Per il consigliere **Marino**, il Comites ha il diritto di esprimere un parere politico, proprio in un momento in cui le polemiche sono forti .

Il consigliere **Sotgiu** è dispiaciuto di quanto avviene in Italia, ma è più preoccupato delle intromissioni tedesche nell'economia italiana, e cita gli esempi Lidl, Allianz, Deutsche Bahn.

Anche la consigliera **Alberti** dubita che il Comites sia il luogo più adatto per esprimere posizioni politiche. Ma una cosa accomuna tutti i consiglieri: il fatto che la attuale situazione ci crea imbarazzo (al di là delle sue cause, sulle quali i pareri possono divergere) e che ci vergogniamo dello spettacolo che viene dall'Italia. La denuncia di questo malessere potrebbe essere un segnale che questo Comites lancia all'esterno.

Poiché - vista l'ora - diversi consiglieri devono uscire, il presidente **Cumani** – con l'accordo generale – aggiorna la discussione alla prossima seduta da tenersi prima della *Commissione Continentale Europa - Nord Africa* del CGIE che si terrà a Monaco dal 25 al 27 marzo, in modo da preparare un documento comune del Comites da presentare al CGIE.

La riunione è sciolta alle 21.15

Il presente presente verbale viene approvato nella seduta del Comites n. 47 del 18.03.2011 (presenti: Alberti, Basili, Cumani, Cuomo, Macaluso, Mariotti, Rende, Ricci, Sotgiu.
Favorevoli: Alberti, Basili, Cumani, Cuomo, Macaluso, Rende, Ricci, Sotgiu
Astenuti: Mariotti - perché assente nella seduta in questione)

Il presidente
Claudio Cumani

Il segretario
Miranda Alberti